

MICHELE PLACIDO

DUO PIANISTICO SCHIAVO-MARCHEGIANI

IL SOSIA

Vita pubblica e privata di Franz Schubert, musicista

Un'indagine, in forma di racconto romantico, su un genio della musica nella cui vicenda la dimensione intima e artistica si intrecciano in modo affascinante

un testo di

STEFANO VALANZUOLO

“Eravamo a casa sua, l'estate scorsa, nel solito frastuono. Schubert, sudato e rosso in viso, si fece serio d'improvviso e ci chiese di ascoltare un Lied appena composto e dedicato ai suoi amici. Disse che avremmo dovuto prenderlo come un saluto e usò le parole 'canto del cigno': le sue parole mi spaventarono molto. La musica, poi, anche di più.

«Tu, mio sosia. Tu pallido compagno, perché ti fai beffe del mio tormento d'amore che in questo stesso luogo a lungo mi ha assillato?». Così cantava von Schober, mentre Schubert piangeva. A chi stava rivolgendo quelle frasi?”

musiche di

FRANZ SCHUBERT

Fantasia in Fa minore D 940

Variazioni su un tema francese D 624

Andante in La minore D 968

Grande Marcia militare D 819

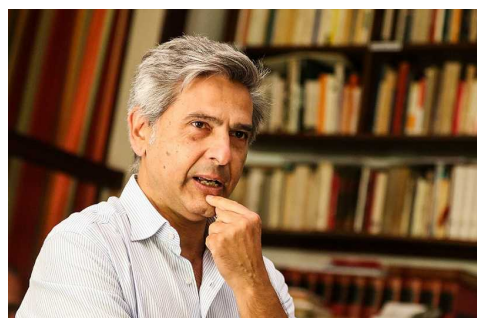
2 Ländler D 814

Informazioni e disponibilità:

Parmaconcerti S.r.l.

+39 348 293 0129

gplacentino@parmaconcerti.it



Michele Placido

Nato ad Ascoli Satriano in provincia di Foggia, Michele è il terzo di otto fratelli tra i quali gli attori Gerardo Amato e Donato Placido. Intraprende gli studi teatrali presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica di Roma e nel 1970 debutta a teatro con il regista Luca Ronconi nella trasposizione teatrale dell'*Orlando furioso* di Ludovico Ariosto. Dopo una partecipazione televisiva ne *Il Picciotto*, nel 1974 entra nel mondo del cinema interpretando *Romanzo popolare* di Mario Monicelli accanto a Ugo Tognazzi e Ornella Muti e *Mio Dio, come sono caduta in basso!* di Luigi Comencini accanto a Laura Antonelli. Seguono *Marcia trionfale* di Marco Bellocchio, *Io sono mia* di Sofia Scandurra, *Letti selvaggi* di Luigi Zampa, *Un uomo in ginocchio* di Damiano Damiani, *Tre fratelli* di Francesco Rosi e *Come sono buoni i bianchi* di Marco Ferreri.

Il ruolo che però dà un decisivo impulso alla sua popolarità è quello del Commissario Corrado Cattani nelle prime quattro miniserie de *La piovra* (1984, 1986, 1987, 1989), nonché quello dell'eroico insegnante protagonista di *Mery per sempre* di Marco Risi. Negli anni '90 ha interpretato *Giovanni Falcone* di Giuseppe Ferrara, *L'America* di Gianni Amelio, *Padre e figlio* di Pasquale Pozzessere *La lupa* di Gabriele Lavia, *Un uomo perbene* di Maurizio Zaccaro e *Liberate i pesci* di Cristina Comencini. Più recentemente ha recitato in *L'odore del sangue* di Mario Martone, *Le rose del deserto* di Mario Monicelli, *La sconosciuta* di Giuseppe Tornatore e *Il caimano* di Nanni Moretti *Piano, solo* di Riccardo Milani e *2061 - Un anno eccezionale* di Carlo Vanzina, *Il sangue dei vinti* di Soavi, *Baaria* di Tornatore, *Genitori & figli - Agitare bene prima dell'uso* e *Manuale d'amore 3*, entrambi di Giovanni Veronesi.

Nel 1990 presenta al Festival di Cannes la sua prima opera come regista, *Pummarò*, sul tema dello sfruttamento lavorativo degli extracomunitari. Seguono *Le amiche del cuore*, *Un eroe borghese*, *Del perduto amore*, *Un viaggio chiamato amore*, *Ovunque sei*. Nel 2005 gira *Romanzo criminale*, storia della banda della Magliana tratta dall'omonimo romanzo di Giancarlo De Cataldo che riscuote un grande successo in Italia, vincendo un David di Donatello per la migliore sceneggiatura, ed è ottimamente accolto l'anno successivo anche al Festival di Berlino. Nel 2009 dirige *Il grande sogno*, film sul Sessantotto parzialmente autobiografico presentato in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia e negli anni successivi *Vallanzasca - Gli angeli del male* sulla vita del bandito milanese Renato Vallanzasca, *Il cecchino*, *La scelta*, *7 minuti* e i primi due episodi di *Suburra - La serie*, prima produzione italiana di Netflix. Recentemente ha diretto *Isolation*, un documentario collettivo sulla pandemia da Covid, e il film-evento *L'ombra di Caravaggio* (2022).

Nel 2008 riceve il Premio Città dei Cavalieri di Malta, nel 2009 il Premio Federico Fellini 8½ per l'eccellenza artistica al Bif&st di Bari e nel 2011 il Premio per i 40 anni di carriera dal Foggia Film Festival. Nel 2018 riceve il "Premio Note da Oscar" dal "Festival Alessandro Cicognini" nella sezione "miglior regista".

Duo pianistico Schiavo-Marchegiani

Parallelamente all'intensa attività solistica, dal 2006 Sergio Marchegiani e Marco Schiavo formano un duo stabile molto apprezzato dal pubblico e dalla critica internazionale per lo stile personalissimo, la naturalezza del discorso musicale, la bellezza del suono, l'intensità e la travolgente energia delle loro interpretazioni.

Hanno tenuto centinaia di concerti in tutto il mondo: Stern Auditorium della Carnegie Hall di New York, Sala Grande della Philharmonie e del Konzerthaus di Berlino, Sala d'Oro del Musikverein e Konzerthaus a Vienna, Mozerteum di Salisburgo, Laeiszhalle di Amburgo, Rudolfinum e Smetana Hall a Praga, Sala Verdi del Conservatorio di Milano, Suntory Hall a Tokyo e inoltre a Roma, Parigi, Zurigo, Sofia, Istanbul, Helsinki, Mosca, San Pietroburgo, Montreal, Washington, Città del Messico, Montevideo, San Paolo del Brasile, Hong Kong, Bangkok, Singapore, Johannesburg, ecc.

Si sono esibiti con importanti orchestre come la Royal Philharmonic Orchestra, i Berliner Symphoniker, la Budapest Symphony Orchestra, la Prague Radio Symphony Orchestra, la Sofia Philharmonic Orchestra, l'Orchestra Sinfonica di Istanbul e la New York Symphonic Orchestra.

Sergio Marchegiani e Marco Schiavo sono artisti Decca. Nel 2014 la prestigiosa etichetta ha pubblicato il loro primo CD interamente dedicato a Schubert; il secondo, pubblicato nel 2018, è dedicato le 21 Danze Ungheresi e ai 16 Valzer op. 39 di Brahms. All'inizio del 2020 esce il nuovo CD con i *Concerti per due pianoforti K. 242 e K. 365* di Mozart e il *Concerto per pianoforte a 4 mani* di Kozeluch registrati a Londra con la Royal Philharmonic Orchestra. Il loro ultimo progetto discografico è l'integrale delle opere per pianoforte a 4 mani di Mozart, registrato al *Mozarteum* di Salisburgo e pubblicato in due CD da Decca nel 2021 e nel 2023.

Hanno registrato per emittenti radio-televisive nazionali in Italia (RAI Radio3), Repubblica Ceca (in diretta nazionale sul terzo canale radio dalla Dvořák Hall), Svizzera (RTS), Germania, Bulgaria, Russia, Messico e Hong Kong.

Hanno studiato con grandi didatti quali Ilonka Deckers Kűszler, Alexander Lonquich, Bruno Canino, Franco Scala, Aldo Ciccolini e Sergei Dorenski. Insegnano nei Conservatori di Alessandria e Potenza, sono invitati a far parte di giurie di concorsi internazionali e tengono masterclass in tutto il mondo (Spagna, Serbia, Turchia, Stati Uniti, Messico, Kazakistan, Giappone, Australia, Brasile, Sudafrica, ecc.).

Stefano Valanzuolo

Stefano Valanzuolo, napoletano, svolge attività di giornalista dal 1983 e dal 1989 è il critico musicale del quotidiano *il Mattino*. È autore e conduttore dei programmi radiofonici *Radio3 Suite* e *WikiMusic*. Collabora con *Alias - il Manifesto*, *Sistema Musica*, *Amadeus* oltre a firmare note di sala per molte importanti istituzioni musicali italiane.

Dal 2008 al 2015 è stato Direttore generale e artistico del Ravello Festival. Nel 2016 è stato Direttore artistico dell'Arena Flegrea, Napoli. Dal 2005 dirige il festival MozArt Box (Palazzo reale di Portici), oltre a curare altre iniziative e rassegne musicali.

I suoi numerosi testi teatrali - interpretati da Claudia Gerini, Rocco Papaleo, Peppe Servillo, Michele Riondino, Vincenzo Pirrotta, Davide Livermore, Alessandro Haber, Iaia Forte, Giovanni Esposito, Cristina Donadio, Paolo Cresta - sono stati programmati in contesti prestigiosi: Teatro alla Scala di Milano, Teatro di San Carlo di Napoli, Biennale Teatro di Venezia, Ravenna Festival, Napoli Teatro Festival Italia, Festival Pergolesi di Jesi, Teatro Coccia di Novara, Emilia Romagna Festival, Villa Adriana. È autore del libretto dell'opera *Il labbro della Lady* (Teatro Comunale di Modena) e del melologo *Il convitato delle ultime feste* di Carlo Galante, già incluso nella stagione concertistica del Teatro di San Carlo. Ha firmato soggetto e drammaturgia di *Alienati*, prima opera smart working italiana, e dell'opera zapping *Tutto in una notte*, entrambe prodotte dal Teatro Coccia di Novara. Sue anche l'ideazione e la sceneggiatura della fiction in cinque puntate *3 voci di dentro*, prodotta dal Teatro Pergolesi di Jesi e disponibile su RaiPlay.

Ha insegnato Tecniche di Comunicazione al Conservatorio di Benevento ed è docente nell'ambito del Master in Management e Comunicazione delle Imprese Culturali del Conservatorio di Napoli.